

Un nuovo inizio

comunicazione

- esprimere un parere sulla scuola e le vacanze
- raccontare le proprie vacanze estive
- esprimere entusiasmo
- descrivere il tempo meteorologico
- indicare cose mai fatte prima nella vita

grammatica

- ripresa del passato prossimo con e senza avverbi (*mai, già, persino*)

lessico

- ripasso del lessico del volume 1
- *uffa, non vedo l'ora, mamma mia, ho voglia*
- lessico scolastico
- le espressioni dell'entusiasmo
- le stagioni
- il tempo meteorologico

testi scritti e orali

- gioco dell'oca per ripasso
- post sull'inizio dell'anno scolastico
- *dialogo tra amici prima dell'inizio della scuola*

Nota: se gli argomenti culturali presentati in questa unità di ripasso sono già stati trattati e non si ritiene necessario riproporre attività di rinforzo su elementi grammaticali già acquisiti, l'insegnante può seguire un percorso più breve, proponendo alla classe le attività **4, 5, 7 e 8**.

1 INTRODUZIONE Scuola e vacanze

Obiettivo: sviluppare la produzione orale indicando e condividendo opinioni su aspetti positivi e negativi del proprio vissuto, in particolare relativamente alla scuola e alle vacanze.

Procedimento: invitare gli studenti a pensare alle attività che amano svolgere in vacanza e a scuola. Gli studenti aprono il libro, completano lo schema individualmente, infine confrontano le proprie risposte in coppia o in piccoli gruppi. Trattandosi di un'attività introduttiva, dare un limite massimo di 5 minuti. Alla fine si può chiedere alle coppie o ai gruppi se è emerso un elemento comune particolarmente apprezzato o sgradito.

2 LEGGERE Tutti a scuola!

Obiettivo: fissare il lessico e alcuni elementi grammaticali introdotti nel primo volume; sviluppare la comprensione scritta attraverso la lettura di un forum on line.

Procedimento:

2.a dividere la classe in squadre di tre studenti e far seguire la consegna. Invitare ciascuna squadra a giungere a una soluzione condivisa da tutti i membri. Appena una squadra ritiene di aver completato il cruciverba correttamente, chiama l'insegnante. Per evitare che gli studenti tirino a indovinare senza riflettere, comunicare che ogni squadra potrà chiamare l'insegnante non più di tre volte. Vince la squadra che per prima completa correttamente il cruciverba.

2.a Far completare il testo a ogni studente con le parole del cruciverba precedente. Specificare che è importante ragionare sul significato globale del testo e che non è necessario conoscere tutte le parole. Dare 10 minuti di tempo, poi formare delle coppie. Quando una coppia pensa di aver completato il testo correttamente, chiama l'insegnante. Per evitare che gli studenti tirino a indovinare senza riflettere, comunicare che ogni coppia potrà chiamare l'insegnante non più di tre volte. Vince la coppia che per prima completa correttamente il testo. Concludere con una verifica in plenum.

Soluzione: **2.a** **Orizzontali:** **3.** fermata, **6.** oggi, **7.** mia, **8.** sera, **9.** liceo, **10.** fa, **11.** compagni; **Verticali:** **1.** matematica, **2.** dalla, **4.** dobbiamo, **5.** visto. **2.b** **a.** fa, liceo; **c.** dobbiamo; **d.** fermata, sera; **e.** oggi, matematica, visto, dalla; **f.** *mia*, compagni

Parole, parole, parole

Espressioni

Senza mostrare il box, scrivere le quattro espressioni alla lavagna e chiedere agli studenti di sottolinearle nel testo al punto **2.b**. Invitarli a formulare delle ipotesi sul significato. L'insegnante può eventualmente fornire i quattro minialoghi, farli abbinare alle espressioni e proporre infine una verifica a libro aperto. Si può ampliare il repertorio chiedendo agli studenti di pensare ad altre espressioni italiane conosciute o avviare un confronto interculturale sulle stesse espressioni.

3 ANALISI GRAMMATICALE *Ripassiamo i verbi*

Trascrizione **cd 2**

Obiettivo: richiamare alla memoria definizione e formazione di tempi e modi verbali presentati nel primo volume.

Procedimento:

3.a ricordare agli studenti che innanzi tutto va rivista la collocazione delle frasi nel testo al punto **2.b**. Far abbinare le frasi alla classificazione grammaticale. Dare 10 minuti di tempo, avviare un confronto a coppie e concludere con una verifica in plenum. **VARIANTE:** nel caso in cui ci fosse un alto numero di studenti con lacune rispetto agli argomenti analizzati, chiarire prima la funzione dei concetti grammaticali (passato, imperativo, presente progressivo) e invitare la classe a riconoscere tale funzione nelle frasi.

3.b Invitare gli studenti a rispondere dopo avere osservato la frase corrispondente all'elemento grammaticale e dopo avere richiamato alla memoria eventuali altri esempi. Dare 5 minuti di tempo e concludere con un confronto a coppie.

Soluzione: **3.a** 1./d.; 2./e., 3./a.; 4./b.; 5./c. **3.b** Passato prossimo: **a.** avere, **b.**/essere, **c.**/essere; **Presente progressivo:** stare; **Imperativo:** a./-a, b./infinito

4 ASCOLTARE *Chiacchiere tra amici*

cd 2

Obiettivo: sviluppare la comprensione orale tramite un dialogo informale tra due ragazzi che si incontrano casualmente.

Procedimento:

4.a disporre gli studenti in cerchio con al centro il lettore CD, far ascoltare le prime due volte a libro chiuso, poi far seguire le consegne tenendo presente quanto indicato nell'introduzione circa le attività di ascolto. Concludere con un confronto a coppie.

4.b Procedere con ulteriori ascolti e far svolgere il compito individualmente, quindi invitare gli studenti a confrontarsi con un compagno, cambiando eventualmente le coppie. L'insegnante resta disponibile per eventuali domande.

- **Guido:** Oh ciao!
- **Paolo:** Ciao, come va?
- **Guido:** Eh, io bene, te?
- **Paolo:** Tutto bene.
- **Guido:** E... com'è andata la scuola?
- **Paolo:** Be', sono stato rimandato.
- **Guido:** A quali materie?
- **Paolo:** A... le tre più importanti, lo sai, lo scientifico è duro, quindi latino, matematica e scienze.
- **Guido:** Fantastico. E... che intenzioni hai, adesso?
- **Paolo:** Be', ho lasciato il liceo scientifico e mi sono iscritto all'istituto d'arte.
- **Guido:** Ah. Eh... Senti, parliamo di qualche argomento un pochino più bello: come sono andate le vacanze?
- **Paolo:** Be', tutto bene, sono andato in Sardegna, al mare. Non ho mai visto un mare così bello.
- **Guido:** Ah.
- **Paolo:** E poi anche le spiagge, le spiagge bianchissime, la gente socievole... molto gentile.
- **Guido:** Eh. E il tempo?
- **Paolo:** Il tempo, bello, devo dire, molto bello, caldo, ma bello.
- **Guido:** E... con chi sei andato?
- **Paolo:** Sono andato con i miei genitori e con... con tutta la famiglia. E... senti, tu dove sei stato?
- **Guido:** Ah, io sono stato in montagna con Gioele a fare due settimane di trekking. Peccato che il tempo è stato molto brutto e quindi...
- **Paolo:** Non ti sei proprio divertito?
- **Guido:** Ci siamo molto divertiti i primi giorni perché, eh... siamo stati a fare diverse escursioni e abbiamo persino dormito in tenda; purtroppo, dopo il secondo giorno il tempo si è fatto veramente brutto e siamo dovuti tornare indietro.
- **Paolo:** Wow!
- **Guido:** Che fortuna eh?
- **Paolo:** Eh, già. E... dov'eri di preciso?
- **Guido:** Dove? Eh... Monte Vigione.
- **Paolo:** Hm. E... dove sei andato a fare le escursioni?
- **Guido:** Siamo sta... Abbiamo fatto le escursioni vicino a un lago.



Un nuovo inizio

- **Paolo:** Ed era bello?
- **Guido:** Sì, il lago era bello.
- **Paolo:** Ah, wow!. Ma... eravate da soli o con i genito...
- **Guido:** No, eravamo con degli accompagnatori. Lo fanno ogni anno.
- **Paolo:** Hm, bello. E... Senti, eh... tu hai sentito Brando?
- **Guido:** Sì, purtroppo l'ho sentito e mi dispiace dirlo, ma è stato bocciato e ha cambiato scuola.
- **Paolo:** E dov'è andato?
- **Guido:** Eh... Si è iscritto al Volta, l'istituto tecnico accanto al nostro.
- **Paolo:** Hm, ok. E...
- **Guido:** Be', allora ti saluto, ci si vede un'altra volta.
- **Paolo:** Ok. Allora alla prossima.
- **Guido:** Alla prossima.
- **Paolo:** Ciao.

Soluzione: 4.a scuola, compagni di scuola, vacanze future, tempo. 4.b **Ragazzo 1:** 1./b, 2./b, 3./a; **Ragazzo 2:** 1./a, 2./a, 3./b

Parole, parole, parole

Parole e tempi della scuola

Questo box può essere presentato prima o dopo la **traccia 2**. Le espressioni, di cui l'insegnante può fornire alcuni esempi, sono relative all'organizzazione della scuola italiana: può risultare interessante proporre un confronto su cosa succede quando uno studente va bene/male a scuola in Italia e nel paese di origine degli studenti, per poi stimolare una discussione sui pro e i contro dei vari sistemi.

Parole, parole, parole

Esprimere entusiasmo

Chiedere agli studenti cosa dicono quando sono particolarmente contenti o eccitati. Invitarli poi a leggere le espressioni del box. Specificare che questi sono solo alcuni esempi molto diffusi e che esistono numerose altre espressioni sia italiane che regionali (per es. *ganzo* in Toscana). In rete si può aprire una discussione dedicata al tema attraverso il forum di yahoo answers e, dopo un certo lasso di tempo (un paio di mesi), raccogliere tutte le esclamazioni, i significati e le zone d'uso in un glossario di classe.

5 ESERCIZIO *Che tempo fa?*

Obiettivo: acquisire il lessico relativo al tempo atmosferico e parlare delle condizioni meteorologiche nel proprio paese.

Procedimento:

5.a far abbinare le espressioni alle immagini individualmente, poi procedere con un confronto a coppie. Chiarire eventuali dubbi relativi ai disegni.

5.b Chiedere agli studenti di portare, in una lezione successiva, una foto del proprio paese o della propria regione, o invitarli a scaricarne una da internet il giorno stesso. Fargli indicare sulla fotografia la propria città e/o altre città note e completare la scheda in base alle condizioni climatiche del paese o della regione scelto/a. Dare 15 minuti di tempo. Concludere con un confronto in piccoli gruppi. **VARIANTE:** in alternativa gli studenti possono disegnare il loro paese o la loro regione o ritagliare immagini corrispondenti da riviste e giornali.

Soluzione: 5.a **1.** nevicata; **2.** grandinata; **3.** c'è nebbia; **4.** è nuvoloso/coperto; **5.** è sereno; **6.** piove; **7.** è poco/leggermente nuvoloso; **8.** c'è vento; **9.** fa caldo; **10.** fa freddo

Parole, parole, parole

Le stagioni

Questo box può essere presentato subito dopo il punto **5.a** in modo da far abbinare il tempo atmosferico alla stagione che più spesso viene ad esso associata a seconda del paese di provenienza degli studenti e proporre un confronto con l'Italia.

6 PARLARE *Le mie vacanze*

Obiettivo: sviluppare la produzione libera orale facendo domande e rispondendo a quelle di un compagno sulle proprie vacanze estive.

Procedimento: invitare gli studenti a pensare alla loro ultima vacanza e/o a tutto ciò che hanno fatto durante la chiusura della scuola. Formare delle coppie e invitare ciascuno studente a ottenere la maggior quantità possibile di

informazioni su come ha passato le vacanze il suo compagno. Procedere tenendo presente quanto indicato nell'introduzione circa le attività di produzione orale. Dare 25-30 minuti di tempo. **VARIANTE 1:** per stimolare ulteriormente la conversazione, chiedere agli studenti di portare foto o oggetti relativi alle loro ultime vacanze (souvenir, regali, ecc.). **VARIANTE 2:** chiedere agli studenti di portare delle foto relative all'ultima vacanza trascorsa. Far preparare agli studenti in coppie una presentazione di massimo 3-4 minuti della loro vacanza (se si dispone dell'attrezzatura necessaria, le foto possono essere proiettate durante la presentazione). Si tenga presente che in questo caso si tratterà della realizzazione di un monologo, anche se la preparazione avviene in coppia.

7 ANALISI LESSICALE Avverbi e segnali discorsivi

Obiettivo: acquisire espressioni di alta frequenza nella lingua parlata (avverbi e segnali discorsivi).

Procedimento: far completare la trascrizione con le parole elencate sotto la voce *Espressione*. Chiarire che la trascrizione corrisponde a una parte del dialogo già ascoltato per intero al punto 4. Far riascoltare più volte la **traccia 3**. Procedere con un confronto a coppie e risolvere eventuali dubbi residui. Invitare poi gli studenti a osservare le parole inserite nel contesto d'uso per poterle abbinare al rispettivo *Significato*. Dare 15 minuti di tempo. Procedere con un confronto a coppie e rispondere a eventuali domande.

Soluzione: mai/in nessuna altra occasione, poi/inoltre, devo dire/ammetto, senti/ascolta, peccato che/sfortunatamente, proprio/per niente, persino/anche, purtroppo/sfortunatamente, veramente/molto, di preciso/esattamente

Come funziona?

Avverbi e passato prossimo

Far notare le frasi con la struttura grammaticale in oggetto presenti al punto 7 e chiedere agli studenti di formulare delle ipotesi sulla posizione dell'avverbio con il passato prossimo. Mostrare poi il box.

8 PARLARE Hai mai...?

Obiettivo: favorire lo scambio di informazioni su esperienze passate; esercitare la struttura grammaticale in oggetto (avverbi e passato prossimo) in una produzione orale controllata.

Procedimento: questa attività andrebbe svolta dopo che è stato mostrato il box sugli avverbi e il passato prossimo. Prima di cominciare, chiarire il significato che acquista l'avverbio *mai* nelle domande date come esempio. Formare delle coppie. Invitare ciascuno studente a pensare a cose che il suo compagno potrebbe aver/non aver fatto in passato e chiedergli di scrivere minimo cinque domande (non esiste un numero massimo). Indicare un numero minimo permette ai meno veloci di avere comunque un numero ragionevole di domande da porre e di determinare la fine della scrittura nel momento in cui tutti hanno raggiunto la quota indicata. Sistemare gli studenti uno di fronte all'altro e invitarli a porsi a turno le domande, come nell'esempio.

9 GIOCO Una lunga giornata di scuola

Obiettivo: fissare formule, lessico, elementi di conversazione e contenuti culturali che dovrebbero costituire il bagaglio di conoscenze acquisito fino a questo momento dallo studente.

Procedimento: portare in classe alcuni dadi. Far seguire le consegne e distanziare sufficientemente i gruppi, in modo che non si disturbino tra loro. Far scegliere a ogni studente una pedina (un oggetto che ha addosso o nello zaino, il tappo di una penna, una monetina, ecc.) e dare via al gioco. L'insegnante rimane a disposizione per qualunque dubbio. Se si preferisce che gli studenti lavorino su un tabellone vero e proprio, è possibile scaricare il PDF a colori dal sito di ALMA Edizioni dopo essersi registrati (www.almaedizioni.it, vedi minisito dedicato a *Parla con me*, vai in *Parla con me 2*, poi in *Attività*).

Soluzione: qui di seguito figurano esclusivamente le soluzioni non soggettive: **5.** Ieri sono tornato/a a casa alle due e un quarto.; **9.** Lidia e Guido stanno studiando da questa mattina.; **12.** sempre, spesso, qualche volta, quasi mai, mai; **21.** Ieri sono andato al concerto con Matteo.; **25.** I gli studenti, nel nell'aula



Lavoro o svago?

comunicazione

- ordinare al bar
- indicare come e dove si trascorre il tempo libero
- rispondere a un annuncio di lavoro
- progettare un centro di aggregazione giovanile

grammatica

- i pronomi diretti
- il *ci* locativo

lessico

- il lavoro giovanile
- il gelato
- espressioni per ordinare al bar
- i locali della ristorazione
- i prodotti del bar
- i luoghi di ritrovo dei giovani
- formule di apertura e chiusura di lettere formali

testi scritti e orali

- due articoli sui giovani e i loro luoghi di ritrovo
- *dialogo in una gelateria tra una cameriera e una cliente*

scheda culturale

- Caffè per tutti i gusti (tipi di caffè e usanze al bar)

1 INTRODUZIONE Primi lavori

Obiettivo: ampliare il lessico inerente ai mestieri e le conoscenze relative ai lavori occasionali svolti dagli adolescenti italiani.

Procedimento:

1.a chiedere agli studenti se hanno mai lavorato durante le vacanze estive o in altre occasioni e trascrivere alla lavagna i tipi di lavoro svolti (eventualmente da coetanei loro amici). Spiegare il significato dei lavori presentati nell'attività e far seguire le consegne. Accertarsi che la soluzione a fondo pagina sia ben coperta. Concludere con un confronto a coppie.

1.b Far confrontare le ipotesi formulate al punto precedente con la soluzione capovolta a fondo pagina. L'intera attività non supera i 10 minuti di durata.

Soluzione: vedi pagina 14.

Parole, parole, parole

Il lavoro occasionale (accessorio)

È questo un tipo di prestazione che si può svolgere in settori diversi, ma sempre con carattere saltuario e con una retribuzione non superiore ai 5.000 euro netti all'anno. Gli studenti possono svolgere lavoro occasionale accessorio con i seguenti limiti temporali:

- studenti universitari con meno di 25 anni in qualunque periodo dell'anno;
- studenti tra i 16 e i 25 anni iscritti a un ciclo di studi presso qualunque istituto scolastico, compatibilmente

con gli impegni scolastici, sabato o domenica e nei periodi di vacanza.

Si può utilizzare il box per proporre eventualmente una ricerca in internet a casa sul tema e in un incontro successivo mettere a confronto in plenum il sistema italiano e quello/quelli del paese di provenienza degli studenti.

2 ASCOLTARE Un incontro a sorpresa

cd 4/cd 5

Obiettivo: sviluppare la comprensione orale attraverso una conversazione semiformale tra un'adulto (cliente) e un'adolescente (cameriera) in un bar gelateria.

Procedimento:

2.a Annunciare agli studenti che ascolteranno una parte di dialogo (**traccia 4**) e dovranno cercare di capire che relazione intercorre tra gli interlocutori, senza curarsi di capire tutte le parole. Concludere con un confronto a coppie. Non fornire la soluzione, che sarà chiara alla fine dell'attività **2.b**.

2.b Dare qualche minuto per far leggere le varie opzioni, specificando che non tutte sono presenti nell'audio e che sarà necessario lavorare sul contenuto globale. Far ascoltare più volte l'audio completo (**traccia 5**) tenendo presente quanto indicato nell'introduzione circa le attività di comprensione orale. Concludere con un confronto a coppie, poi con una verifica in plenum per risolvere eventuali problemi.

Trascrizione **cd 5**

- **Carlo:** Signorina, scusi!
- **Arianna:** Mi dica.
- **Carlo:** Può venire da noi, al nostro tavolo? Grazie, vorremmo ordinare.
- **Arianna:** Cosa desidera?
- **Carlo:** Allora, per me un granita...
- **Licia:** Eh, no, un attimo, eh... Io sono seduta qui da un po' già e... sono arrivata prima di lei.
- **Carlo:** Ah, be', non l'ho vista, scusi. Prego.
- **Licia:** Eh! Ok, va bene.
- **Arianna:** Buongiorno professoressa!
- **Licia:** Ciao, e tu che ci fai qui?
- **Arianna:** Ci lavoro!
- **Licia:** Davvero? Ci lavori? Ma tutti gli anni?
- **Arianna:** No, questo è il primo anno, ma credo di non tornare più.
- **Licia:** Perché no?
- **Arianna:** Perché è troppo faticoso.
- **Licia:** Ti fanno lavorare tanto?
- **Arianna:** Sì, dalle sette e trenta fino all'una e trenta.
- **Licia:** Mamma mia! E al mare non ci vai?
- **Arianna:** Sì, ci vado il pomeriggio, ma non... non molto spesso.
- **Licia:** Hm, infatti, sei un po' bianca. Ma tua sorella lavora anche qui?
- **Arianna:** No, mia sorella, eh, sta a casa.
- **Licia:** Ah! Ehm... E chi li aiuta i tuoi?
- **Arianna:** Mia sorella.
- **Licia:** Ah, quindi...
- **Arianna:** Li aiu... li aiuta nelle... nelle faccende.
- **Licia:** Ah, sì, sì, sì, sì, bene, bene. Tua cugina, quella...
- **Arianna:** Quella straniera.
- **Licia:** Sì, è venuta quest'anno?
- **Arianna:** Sì, sì è ancora... È qua da... da...
- **Licia:** Da un po'.
- **Arianna:** Da un po', sì.
- **Licia:** Ah, perché non... non ho visto nessuno. E comunque, me li saluti, ok? Mi saluti i tuoi...
- **Arianna:** Sì, lei... voleva venire a casa sua per... però non ha avuto tempo. E i suoi figli come stanno?
- **Licia:** A posto, a posto, tutti e due. Ormai crescono. Tu è da tanto tempo che non li vedi.
- **Arianna:** Sì. Me li deve salutare.

- **Licia:** Sì, sì, certo. Ok, senti, ascolta, ma... Quindi posso chiedere a te?
- **Arianna:** Sì, cosa desidera?
- **Licia:** Sì. Vorrei... Non lo so, avete granite?
- **Arianna:** Sì, ci sono... Sono rimaste al pistacchio e al caffè.
- **Licia:** Pistacchio e caffè. No, no. E al limone?
- **Arianna:** No, no, mi dispiace, è finita.
- **Licia:** Ah, niente limone. No, allora la granita non la prendo. Gelati?
- **Arianna:** Sì, gelati ci sono di vari gusti.
- **Licia:** Hm.
- **Arianna:** Eh... Nocciola, pistacchio, fragola, caffè...
- **Licia:** Caffè... Caffè no... Ehm, ma tra... pistacchio e fragola qual è migliore?
- **Arianna:** Il pistacchio secondo me è più buono della fragola.
- **Licia:** Allora lo prendo. E prendo pistacchio e cioccolato.
- **Arianna:** Vuole... Vuole anche la panna?
- **Licia:** La panna... No, no. Senza panna, grazie.
- **Arianna:** Ok. Va bene. Glielo porto subito.
- **Licia:** Grazie.

Soluzione: **2.a** d. **2.b** b., d., f.

Parole, parole, parole

In gelateria

Mostrare il box e chiedere agli studenti che tipo di gelato mangiano di solito o si mangia nel loro paese, ampliando il lessico relativo ai vari gusti menzionati (numerose liste sono reperibili on line, come su www.centogusti.it).

3

ANALISI FUNZIONALE Ordinare al bar

cd 6

Obiettivo: scoprire la funzione di alcune formule fisse adoperate per ordinare o prendere un'ordinazione.

Procedimento:

3.a invitare gli studenti a completare le due trascrizioni senza ascoltare l'audio (si tratta di un frammento della dialogo del punto **2.b**). Procedere con un confronto a coppie e infine far ascoltare la **traccia 6**. Risolvere in plenum eventuali problemi.

Lavoro o svago?

3.b Specificare che per trovare la funzione corrispondente è necessario osservare le formule nel contesto e che alcune espressioni (*scusi*, per esempio) possono avere funzioni differenti in altre situazioni. Spiegare che la colonna centrale indica in quale delle due conversazioni (una o entrambe) si trovano le formule che hanno la funzione indicata. Dare 10 minuti di tempo, far lavorare gli studenti singolarmente, procedere infine con un confronto a coppie. L'insegnante rimane a disposizione per risolvere eventuali problemi residui.

Soluzione: **3.a** 1. *scusi*, Mi dica, Cosa desidera?, Allora, per me, Prego; **2.** Vorrei, avete, mi dispiace, prendo, Vuole, vuole, grazie. **3.b** a. *scusi*; b. mi dica, prego; c. cosa desidera?; d. mi dispiace; e. avete; f. grazie; g. allora, per me; vorrei, prendo; h. vuole

4 ESERCIZI Dove posso mangiare?

Obiettivo: ampliare le conoscenze lessicali e culturali relative ai luoghi di ristoro tipici italiani.

Procedimento: dire agli studenti che dovranno procedere per esclusione e cercare di arrivare alla soluzione anche in base all'immagine. Per questa attività è possibile formare dei piccoli gruppi in modo che vengano condivise eventuali conoscenze parziali. Concludere con un plenum (a meno che ogni dubbio non sia stato sciolto grazie alla consultazione del dizionario o di siti web).

Soluzione: a./2./II; b./3./VI; c./5./V; d./4./I; e./1./IV; f./7./VII; g./6./III

5 PARLARE Ordiniamo!

Obiettivo: sviluppare la produzione orale, riutilizzando in modo creativo lessico ed espressioni utili per ordinare, prendere ordinazioni, dare informazioni e indicare i propri gusti personali.

Procedimento:

5.a dividere gli studenti formando gruppi di tre (e un'eventuale coppia o un gruppo di quattro, se necessario) e invitarli a leggere il menù. L'insegnante gira tra i gruppi per rispondere a eventuali domande sui prodotti

indicati. Dare 10 minuti di tempo.

5.b Chiedere agli studenti di designare un cameriere all'interno di ogni gruppo. Raggruppare tutti i camerieri in un punto della classe e fargli seguire la loro consegna. Nel frattempo, anche i clienti leggono la propria consegna e si sistemano in modo da creare dei gruppi ben distanziati cui i camerieri possano avvicinarsi senza disturbarsi a vicenda. Ricordare ai clienti che dovranno chiedere il prezzo di ciascun prodotto per evitare di superare i 10 euro (non conoscono i prezzi al momento dell'ordinazione). Tenere presenti le indicazioni dell'introduzione circa la produzione orale immaginaria. Per rendere più verosimile il role-play gli studenti/camerieri terranno in mano un quaderno e una penna per segnare le ordinazioni e gli studenti/clienti terranno il libro come se fosse un menù. Dare 25-30 minuti di tempo. **VARIANTE:** dividere la classe in camerieri e clienti (i camerieri dovranno essere circa la metà dei clienti) e posizzarli in due punti distanti dell'aula. Dire ai clienti che sono stranieri e che hanno molta difficoltà a capire il menù. Devono quindi chiedere al cameriere spiegazioni sui prodotti indicati. Mentre i clienti organizzano lo spazio, i camerieri studiano il menù e chiedono eventuali chiarimenti all'insegnante. Procedere infine con il role play.

6 LEGGERE Dove ci vediamo?

Obiettivo: sviluppare la comprensione scritta mediante brevi testi espositivi sui principali luoghi di ritrovo degli adolescenti italiani oggi e in passato.

Procedimento:

6.a invitare gli studenti ad abbinare le parole alle immagini e procedere con una verifica in plenum.

6.b In coppia gli studenti cercano di immaginare quali siano, tra quelli indicati al punto precedente, i luoghi di ritrovo preferiti dai ragazzi italiani. Dare 10 minuti di tempo senza fornire soluzioni.

6.c Far leggere i due testi individualmente (qui gli studenti troveranno la soluzione al punto precedente). Tenere presenti le indicazioni fornite nell'introduzione sulle attività di lettura. Avviare un confronto a coppie e proseguire

re con un cambio di coppia per un'ulteriore verifica.

6.d Gli studenti, individualmente, cercano nei due testi precedenti le parole corrispondenti alle definizioni. Procedere con un confronto a coppie, infine in plenum.

6.e Far seguire le consegne spiegando che non è necessario capire tutte le parole dei due testi per poter svolgere il compito. Concludere con un confronto a coppie e infine risolvere eventuali dubbi residui.

Soluzione: **6.a** 1. cortile; 2. centro commerciale; 3. *palestra*; 4. biblioteca; 5. sala giochi; 6. bar. **6.b** (soluzione indicata nei testi al punto **6.c**) centro commerciale, discoteca, pub, multisala, sala videogiochi, piazza, palestra, musei; **6.d** a. cortile/muretto; b. vasche; c. scelta di nicchia; d. patrimonio culturale

7 ANALISI GRAMMATICALE I pronomi diretti

Obiettivo: scoprire le forme e la regola d'uso dei pronomi diretti di terza persona.

Procedimento:

7.a è opportuno ricordare agli studenti cos'è un pronome mediante qualche esempio. Invitare gli studenti a leggere singolarmente le parti di testo riportate e stabilire il significato dei pronomi grazie al contesto. Dopo 5 minuti procedere con un confronto a coppie, infine in plenum.

7.b Far seguire le consegne. Gli studenti lavorano individualmente, poi si confrontano a coppie. Alla fine l'insegnante risolve eventuali dubbi.

Soluzione: **7.a** *le* → partite di calcio; *lo* → visitare una biblioteca più volte al mese; *la* → biblioteca; *li* → i ragazzi.

7.b maschile singolare → lo; maschile plurale → li; femminile singolare → la; femminile plurale → le

Come funziona?

I pronomi diretti

Vedi la *Grammatica* a pagina 216 del libro di classe per ulteriori informazioni sui pronomi diretti. Evidenziare che i pronomi diretti hanno la stessa forma dei riflessivi salvo che alla terza persona.

8 PARLARE Abitudini a confronto

Obiettivo: sviluppare la produzione orale attraverso un confronto sull'impiego del proprio tempo libero e le proprie prime eventuali esperienze di lavoro.

Procedimento: invitare gli studenti a pensare a tutto ciò che fanno nel tempo libero quotidiano, alle persone che frequentano, ai luoghi che preferiscono. Chiedere se qualcuno usa/ha usato il proprio tempo libero per svolgere qualche lavoro part-time. Formare delle coppie e procedere tenendo presente quanto indicato nell'introduzione circa le attività di produzione orale. Dare minimo 20-25 minuti di tempo.

9 ANALISI GRAMMATICALE Il pronome *ci*

Obiettivo: scoprire la regola d'uso e il significato del *ci* locativo.

Procedimento:

9.a Specificare che la trascrizione si riferisce a una parte del dialogo ascoltato al punto 2. Dare 10 minuti di tempo per far completare il testo singolarmente, procedere poi con un confronto a coppie e, infine, con l'ascolto della traccia 7.

9.b Far seguire la consegna singolarmente e dopo 5 minuti procedere con un confronto a coppie. L'insegnante rimane a disposizione per risolvere eventuali dubbi.

9.c Far svolgere l'attività singolarmente in base alla consegna. Dopo 5 minuti concludere con un confronto a coppie.

Soluzione: **9.a** *ci* lavoro; è il primo anno ma, non tornare; perché è troppo faticoso; dalle sette e trenta fino all'una; ci vado il pomeriggio, molto spesso. **9.b** 1./a.; 2./a.; 3./d.; 4./d. **9.c** *ci* lavoro; *ci* lavori, *ci* vado; non *ci* vai

10 SCRIVERE Cerco lavoro

Obiettivo: sviluppare la produzione scritta attraverso la redazione di una breve lettera formale di richiesta di lavoro.

Procedimento:

10.a Far leggere le offerte di lavoro e risolvere eventuali dubbi sul significato delle stesse. Chiedere agli stu-



Lavoro o svago?

denti di scegliere singolarmente il tipo di lavoro che preferirebbero svolgere.

10.b

Dire agli studenti che dovranno scrivere una mail formale per ottenere il lavoro scelto e, poiché ci saranno sicuramente molte richieste, concentrarsi sulle caratteristiche/esperienze più utili e/o interessanti per il profilo indicato. Mostrare la scaletta da seguire e spiegare che il punto c. deve essere il più esaustivo possibile. Dare 25 minuti di tempo.

11

ESERCIZIO Pronomi diretti e possessivi

Obiettivo: fissare e ripassare le regole di funzionamento dei possessivi, del participio passato e dei pronomi diretti; mantenere vigile l'attenzione dello studente, che non conosce la scelta del compagno.

Procedimento: dare 5 minuti di tempo per la lettura delle due liste a destra, chiarire eventuali dubbi lessicali, poi fare un esempio in plenum per illustrare il funzionamento delle sostituzioni. È possibile scegliere dalle liste senza dover seguire un ordine prestabilito. Specificare che occorrerà prestare molta attenzione a ciò che dirà il compagno, poiché la scelta di ciascuno studente influisce sulla risposta dell'altro. Formare delle coppie (Arianna e Licia) e far seguire la consegna.

Soluzione possibile (sorelle/tramezzini)

- **Arianna:** Le sue sorelle come stanno?
- **Licia:** Bene, bene. Tu è da tanto tempo che non le vedi.
- **Arianna:** Sì. Le deve salutare.
(...)
- **Licia:** Vorrei... Non lo so, avete tramezzini?
- **Arianna:** Sì, sono rimasti al tonno e al salame.
- **Licia:** No, no. E al formaggio?
- **Arianna:** No, no, mi dispiace/Sì, certo.
- **Licia:** No, allora il tramezzino non lo prendo./ Bene, allora lo prendo.

12

GIOCO Tris

Obiettivo: fissare le strutture grammaticali presentate nell'unità (*ci* locativo e pronomi diretti); riflettere sulla logica della costruzione linguistica e la coerenza del discorso.

Procedimento: assicurarsi che gli studenti conoscano le regole di funzionamento del tris (vince chi per primo occupa tre caselle contigue orizzontalmente, verticalmente, o in diagonale). Formare delle coppie. A turno uno studente sceglie una casella e prova a fornire una soluzione valida in un minuto. Se la soluzione è ritenuta corretta dal compagno, occupa la casella segnandovi una figura (i simboli classici sono **O** e **X**). L'obiettivo è riuscire a impadronirsi di tre caselle consecutive. La soluzione va ritenuta valida solo se linguisticamente logica e formalmente corretta (una sola delle due condizioni non è sufficiente). Fare un esempio in plenum di soluzioni accettabili o non valide. L'insegnante rimane a disposizione per risolvere eventuali dubbi. Specificare che non appena viene accettata una soluzione, anche se sbagliata, la casella è conquistata dall'avversario. Il gioco dura circa 20 minuti. **VARIANTE:** gli studenti provano a realizzare un tris singolarmente in 10 minuti. L'insegnante divide la classe in due squadre e spiega che ciascun gruppo dovrà selezionare le soluzioni migliori. Dare 15 minuti di tempo. Posizionare le due squadre una di fronte all'altra e dare loro un nome. A turno, uno studente della prima squadra chiede la soluzione di una data casella a uno studente della seconda. Lo studente avversario ha un minuto per rispondere e può essere aiutato dai propri compagni. Alla scadenza del tempo, la squadra avversaria accetta la soluzione o la contesta. In caso di disaccordo finale si può richiedere l'intervento arbitrale dell'insegnante. Se la soluzione è sbagliata, la casella "si libera" (torna in gioco) e può essere nuovamente selezionata. Vince la squadra che riesce a fare tris per prima.

Soluzione possibile:

<ul style="list-style-type: none"> ● Portiamo i libri di matematica domani? ● No, non li portiamo perché il professore è assente. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Prendi l'autobus per venire a scuola? ● Sì, lo prendo tutti i giorni. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Vieni a Perugia con noi in aprile? ● Sì, ci vengo ma solo per due giorni.
<ul style="list-style-type: none"> ● Mi piace molto il cinema: ci vado ogni sabato. ● Io non ci vado mai. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sono in ritardo! Porti tu la macchina dal meccanico? ● Va bene. La porto io. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Chiami Flavia e Marta per la festa? ● No, non le chiamo perché non le sopporto.
<ul style="list-style-type: none"> ● Domani arrivano i cugini di Francesco. ● È vero. Li possiamo invitare alla festa! 	<ul style="list-style-type: none"> ● Siamo andati al cinema ieri sera. ● Ci siete stati anche ieri? 	<ul style="list-style-type: none"> ● Quando vai a lezione di yoga? ● Ci vado il lunedì mattina.

13 PROGETTO FINALE **Giovani imprenditori**

Obiettivo: stimolare lo studente a osservare il quartiere/la città in cui vive; stimare i costi e altre specifiche di un progetto complesso; favorire la collaborazione e l'integrazione di conoscenze, sensibilità ed esigenze differenti; lavorare in ambienti diversi (in strada, a casa, in classe); utilizzare differenti supporti; fare una presentazione fondata su dati numerici.

Procedimento: questo progetto va svolto in parte in classe e in parte all'esterno, pertanto la durata dipenderà dal numero di incontri settimanali e dal tempo a disposizione. Di seguito proponiamo due modalità.

Modalità 1

1° incontro: dividere gli studenti in gruppi, far leggere la consegna e dare 15 minuti di tempo per lo svolgimento del punto **a**. Far compilare una scheda con le caratteristiche stabilite dal gruppo e ritirarla (ciò permette al gruppo di ricordare a distanza le proprie scelte e di continuare a lavorare anche in caso di assenza di alcuni studenti). Invitare gli studenti a seguire in gruppo o in coppia le consegne del punto **b**. e portare le foto (o i disegni) all'incontro successivo.

2° incontro: riformare gli stessi gruppi e dare 20 minuti di tempo per lo svolgimento dei punti **c**. e **d**. Anche in que-

sto caso, far compilare una scheda (da ritirare) in cui siano annotate tutte le decisioni prese. Chiedere ai membri di ciascun gruppo di dividersi i compiti del punto **e**.: a casa ogni studente farà una ricerca sui costi del servizio, o del materiale, o dell'oggetto da lui scelto (inserendo per esempio su Google "tariffa oraria+muratore" appaiono numerose risposte; per oggetti particolari si può effettuare una ricerca su e-bay o siti simili); il costo verrà comunicato all'incontro successivo.

3° incontro (in aula informatica): dare mezz'ora di tempo per la creazione della presentazione al computer (via Power Point, Paint Pro o altri software analoghi). Specificare che le diapositive dovranno essere semplici, leggibili, non sovraccariche di contenuti o immagini, né troppo variopinte. Indicare un numero massimo di diapositive da realizzare. Nel caso in cui gli studenti non fossero in grado di usare Power Point, l'insegnante potrà chiedere la collaborazione del docente di informatica e sfruttarne un'ora di lezione per portare avanti il progetto acquisendo nuove competenze informatiche. **VARIANTE:** se non si dispone di un'aula informatica, il tutto può essere realizzato in un cartellone, che gli studenti presenteranno alla classe come se stessero partecipando a una riunione d'azienda.

4° incontro: far esercitare gli studenti per la presentazione.



Lavoro o svago?

Ognuno di loro, a turno, dovrà commentare le diapositive. Dare 20 minuti di tempo e specificare che ogni presentazione dovrà durare massimo 5 minuti. L'immagine dell'edificio scelto può essere modificata creativamente usando un programma come Photoshop, oppure semplicemente aggiungendo colori e linee sull'immagine fotocopiata.

5° incontro: ciascun gruppo presenta il proprio progetto alla classe. Alla fine si procede alla votazione.

Modalità 2

1° incontro: dividere gli studenti in gruppi e distribuire delle foto di edifici che si trovano vicino alla scuola. Far eseguire il punto **a.**, **c.** e **d.** (sempre chiedendo ai vari gruppi di raccogliere dati in una scheda). Dare 20 minuti di tempo.

2° incontro: in aula informatica, far compiere le ricerche necessarie per svolgere il punto **e.** (vedi relativi suggerimenti forniti nella *Modalità 1, 2° incontro*). Dare 30 minuti di tempo. In mancanza di tempo, far svolgere il lavoro a casa, come indicato nella modalità precedente.

3° incontro: vedi *Modalità 1, 3° incontro*. **VARIANTE:** se non si dispone di un'aula informatica, il tutto può essere realizzato in un cartellone, che gli studenti presenteranno alla classe come se stessero partecipando a una riunione d'azienda. I prezzi possono essere stabiliti chiedendo a genitori e conoscenti, oppure intervistando i professionisti che vivono nel proprio quartiere.

4° incontro: ciascun gruppo presenta il proprio progetto alla classe. Alla fine si procede alla votazione.

Scheda culturale 1

Caffè per tutti i gusti

Obiettivo: scoprire la rilevanza culturale di un vero e proprio rito nazionale, nonché la varietà di gusti e consuetudini legate al caffè.

Procedimento:

1.a far seguire la consegna, procedere con un confronto a coppie e, infine, una verifica in plenum.

1.b invitare gli studenti a cercare di intuire l'abbinamento corretto in base alle immagini. Far seguire un confronto a coppie e una verifica in plenum. A questo punto di può avviare una breve discussione su quando in Italia si consumano più frequentemente i tipi di caffè indicati.

2 Formare delle coppie e far seguire la consegna.

VARIANTE PER CLASSI FUORI DALL'ITALIA: far fare un sondaggio per la scuola o in giro per il quartiere per vedere quanti conoscono/bevono le diverse tipologie di caffè indicate e quali eventuali altri prodotti sostituiscono al caffè nei momenti della giornata indicati al punto **1.a**.

Soluzione: **1.a** **1.**, **2.**, **4.**, **5.**, **6.** **1.b** **1.** ristretto; **2.** lungo; **3.** al vetro; **4.** macchiato, **5.** shakerato; **6.** corretto (con grappa o sambuca), **7.** con panna

Una seconda possibilità 1

Riassunto: Sara, la protagonista della storia, è una liceale torinese che ama la fotografia e vorrebbe realizzare una mostra servendosi di immagini rubate alla strada dalla finestra della propria camera. Un giorno il suo sguardo si posa sulla libreria di fronte: la ragazza nota che l'anziano libraio, Mosè, sta chiudendo il negozio a un'ora insolita, lasciando nella libreria un misterioso cliente. Si tratta dello stesso uomo che poco prima l'ha quasi investita per strada.

Attività proposta: fornire agli studenti la fotocopia dell'episodio con le vignette vuote. Invitarli a immaginare chi siano i personaggi presentati nell'episodio, quale ruolo avranno per tutta la storia (buoni, cattivi, protagonisti, comparse, ecc.) e cosa stiano dicendo in ciascuna vignetta. Poi far leggere l'episodio con i dialoghi. La verifica definitiva di questa attività potrà essere svolta quando gli studenti conosceranno la storia completa.